

Caso mense a Vigevano, sono 403 i bambini esclusi

Data: 05/09/2013

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/09/05/news/caso-mense-sono-403-i-bambini-esclusi-1.7686594>

VIGEVANO. Sono 403 i bambini delle scuole dell'obbligo che, al momento, sono sospesi dalla mensa scolastica: più del 2012, quando i refettori partirono con 150 bambini esclusi. La giunta leghista non fa retromarcia rispetto alla linea intransigente tenuta finora, circa l'esclusione dalle mense dei figli di famiglie che hanno accumulato debiti pregressi con il Comune per il pagamento dei pasti. Lo ha ribadito ieri l'assessore alla refezione scolastica, Brunella Avalor, fornendo i dati aggiornati sulle morosità e, a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, sull'esclusione di altri bambini dalle mense. Per nidi e materne, sempre in caso di morosità, si potrà arrivare anche alla perdita del posto assegnato.

Le cifre dicono che sono 3.135 gli alunni di elementari e medie iscritti al servizio mensa (se si considerano anche i pasti forniti agli asili nido comunali e alle scuole materne, la cifra sale a 4.462). Sui 3.135 bambini per cui le famiglie hanno richiesto il servizio mensa, spiega l'assessore Avalor, sono 2.601 gli utenti dei refettori e, di fatto, 1.740 è il numero massimo di pasti forniti in una giornata dal Centro unico di cottura, gestito dalla ditta Pellegrini.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, il Comune ha fatto i conti, per stabilire quanti alunni saranno ammessi alla mensa: al momento, sono sospesi dal servizio 403 bambini, di cui 175 figli di famiglie con morosità pregresse rispetto al gennaio 2012 (quando è stato cambiato il sistema di pagamento delle rette, dal bollettino mensile alla ricarica periodica) e 228 sono i bimbi che non potranno andare a mensa per debiti contratti dalle famiglie dal gennaio 2012 a oggi. La cifra debitoria che fa scattare la sospensione è di 120 euro, ma la famiglia viene avvertita prima, tramite sms al cellulare, che i conti non tornano. Sono invece 72 i bambini ammessi alla mensa scolastica delle scuole vigevanesi, nonostante i mancati pagamenti delle rette da parte delle famiglie: persone che si sono rivolte ai servizi sociali e il Comune ha appurato la loro condizione di disagio economico. La retta per questi bambini è versata dal Comune. Complessivamente, il debito pregresso per le mense scolastiche ammonta a 118.000 euro. Con le iscrizioni alla prima elementare, sono 538 le nuove domande di adesione alla mensa: 38 sono state cancellate, perché la documentazione era incompleta; 36 sono state bloccate, perché le famiglie hanno già accumulato debiti, ad esempio, nel pagamento delle rette di altri figli. «Chi vuole questo servizio deve pagarlo – afferma l'assessore Avalor –. Non saprei dire tra tutte queste morosità quante riguardino famiglie straniere o italiane. So che molti sono stranieri, ma a noi interessa che i conti tornino e chi non paga non può essere

ammesso alla mensa, sarebbe anche ingiusto nei confronti di chi paga».

L'assessore, ieri, ha replicato anche ad alcune associazioni che avevano preso posizione sulla vicenda delle esclusioni dei bambini dalla mensa. Come "L'articolo 3 vale anche per me" (nata con riferimento alla Costituzione che garantisce pari dignità sociale dei cittadini e la rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale) e Save the Children. «Non è vero che non abbiamo risposto alle loro lettere - sostiene l'assessore Avalor - lo abbiamo fatto nell'arco di una settimana. E la risposta è che l'amministrazione comunale non ha mai detto che devono essere formate "aule ghetto" in cui i bambini vanno a mangiare un panino, mentre gli altri alunni vanno a mensa. Le aule ghetto le hanno create le scuole. Noi abbiamo invece stabilito che chi non paga la mensa non ne ha diritto e per noi questo non significa mandare i bambini in un'aula a parte, ma che gli alunni vengano portati a casa a mangiare alle 12.30 e alle 14.30 ritornino a scuola».

Avalor esclude inoltre che il Comune possa fornire alle associazioni i nominativi delle famiglie in difficoltà che potrebbero essere aiutate dai volontari a pagare la mensa: «Noi tuteliamo la privacy delle famiglie. Se qualche associazione vuole aiutarle a pagare le rette, deve mettersi in contatto con loro facendosi conoscere. Ma noi non diamo nomi a nessuno».

@denis_artioli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti:

- [scuola](#)
- [mense](#)

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/09/05/news/caso-mense-sono-403-i-bambini-esclusi-1.7686594>